

GREST

Lunedì 23 inizia la terza settimana del GREST animato dai giovani della parrocchia. Il tema, di quest'anno è stato preso dal libro "Il Signore degli Anelli e tra giochi attività e preghiera. Anche a seconda settimana è andata molto bene con una gita al castello di Monselice.

SAN GIOVANNI BATTISTA

Martedì 24, alle **ore 7**, celebriamo la festa della nascita del precursore di Cristo.

SCUOLA MATERNA

Il parroco incontra tutti i docenti, **martedì 24**, alle **ore 16**, a chiusura dell'anno scolastico.

EUCARISTIA SOSPESA

Mercoledì 25, la messa delle ore 18.30 non viene celebrata.

ANNIVERSARI ORDINAZIONI

Don Massimo don Lidio e don Gianni **giovedì 26**, alle **ore 18**, ringrazieranno assieme il Signore nella celebrazione eucaristica nella chiesa del Villaggio Laguna. Ci uniamo alla loro gioia e alla loro preghiera.

SACRO CUORE DI GESU'

Venerdì 27, alle **ore 18.30**, eucaristia di festa.

SOLENNITA'

Domenica 29, festa dei santi Pietro e Paolo.

INSIEME ON LINE

Forse non tutti sanno che è possibile ricevere il foglietto parrocchiale direttamente nei propri dispositivi elettronici attraverso due modalità: via mail (chiedere l'iscrizione mandando una mail all'indirizzo della parrocchia sotto riportato) oppure attraverso whatsapp. In questo caso chiedere l'iscrizione mandando un messaggio whatsapp a Valentina 340 5706682: Il gruppo whatsapp può essere prezioso perché lì vengono condivise informazioni, testi, materiale vario, che riguarda la vita della parrocchia. In questo gruppo si può solo ricevere il materiale, ma non commentare o scrivere.

Diario di Comunità ...

Abbiamo accompagnato alla casa del Padre:

Ha ricevuto il sacramento del Battesimo:

... *nella Pace.*

Mario Nostran, anni 91

... *nella Chiesa.*

Vianello Giacomo

P. zza S. Benedetto 2 30173 Campalto. Tel 041 900201

www.parrocchiacampalto.it mail: parrocchiacampalto@libero.it

IBAN: IT87 Y030 6909 6061 0000 0010 397



Signore Gesù,

Tu che non hai disprezzato quei cinque pani e i due pesci per sfamare cinquemila persone, accogli oggi ciò che posso offrirti: la mia piccolezza e le mie fragilità.

Tu non cerchi la perfezione, ma la fiducia di chi, pur sentendosi povero, non trattiene nulla per sé.

Mi chiedi di mettere nelle Tue mani quella piccola parte buona della mia vita.

E allora, Signore, te la affido:

come quei discepoli impacciati, ti porgo ciò che sono e ciò che ho.

Tu trasforma la mia piccolezza in dono, la mia debolezza in forza, le mie fragilità in opportunità, che il mio poco, messo nelle Tue mani, sia pane d'amore per chi mi sta accanto.

E se riuscirò a portare un solo briciolo di luce a qualcuno, sarà perché Tu hai fatto il miracolo. Amen.

L. A.

Domenica 22	CORPO E SANGUE DI CRISTO Gen 14,18-20 Sal 109 1Cor 11,23-26 Lc 9,11-17.
Lunedì 23	Gn 12,1-9 Sal 32 Mt 7,1-5.
Martedì 24	NATIVITA' DI SAN GIOVANNI B Is 49,1-6 Sal 138 At 13,22-26 Lc 1,57-66.80.
Mercoledì 25	Gen 15,1-12.17-18 Sal 104 Mt 7,15-20. XII^ SETTIMANA DEL
Giovedì 26	Gen 16,1-12.15-16 Sal 105 Mt 7,21-29. TEMPO ORDINARIO
Venerdì 27	SACRATISSIMO CUORE DI GESU' Ez 34,11-16 Sal 22 Rm 5,5-11 Lc 15,3-7.
Sabato 28	Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria Is 61,10-11 1Sam 2,1.4-8 Lc 2,41-51.
Domenica 29	S.S. PIETRO E PAOLO At 12,1-11 Sal 33 2Tm 4,6-8.17-18 Mt 16,13-19

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

VOI STESSI DATE LORO DA MANGIARE essa la presenza reale del Signore Gesù. A In queste prime domeniche dopo Pentecoste, la liturgia ci guida a scrutare, prima il mistero della Trinità, e oggi quello del Corpo del Signore. In realtà già nel giovedì santo avevamo contemplato il grande evento dell'Eucarestia, ma da una prospettiva assai diversa: in quel caso dell'Eucarestia si considera la dimensione istitutiva, storica, nella quale si compie la Pasqua di Cristo e Gesù si offre come l'agnello del nuovo rito; oggi invece dell'Eucarestia consideriamo la dimensione sacramentale, vale a dire la forza testimoniale e significativa di un segno (quello eucaristico, appunto) che prolunga e attualizza nella Chiesa la realtà dell'evento pasquale. Come ricorda San Tommaso, *sacramenta significando causant*, cioè la loro dimensione simbolica ha un'efficacia singolare tanto da realizzare effettivamente ciò che i segni esprimono sul piano della rappresentazione liturgica. In nessun'altra circostanza più che in questa, si può dire che la forma è sostanza; per questo la fede della Chiesa ci guida a piegare le ginocchia davanti al segno dell'Eucarestia per adorare in

questa indicazione, che ci giunge dalla celebrazione odierna, un'altra va aggiunta: nel vangelo, l'evangelista Luca narra della moltiplicazione dei pani e dei pesci; ai dodici che gli suggeriscono di congedare la folla perché ormai è sera e non vi è cibo, Gesù risponde «Voi stessi date loro da mangiare». Corpo del Signore è anche la Chiesa; riconoscere i fratelli e soccorrere le loro necessità è il gesto che traduce in modo fattuale la comune consapevolezza di essere membra gli uni degli altri. Se Gesù stesso è il pane che sostiene la Chiesa, l'esercizio della Carità è il ministero che ci rende servitori di Cristo nella persona dei fratelli. Come ricorda sant'Ambrogio, la venerazione per il corpo di Cristo celato nelle specie eucaristiche si traduce nell'attenzione e nella cura dei fratelli, soprattutto quelli che si trovano nella necessità o nell'indigenza. Le due spinte, quella eucaristica e quella ecclesiale, trovano entrambe sintesi nel profondo legame che salda fra loro il sacramento e la comunità: L'Eucarestia fa la Chiesa e la Chiesa fa l'Eucarestia.

Massimo

UNA NUOVA MINISTRA Dopo il corso per il Ministero dell'eucaristia, ho aspettato per mesi in attesa del giorno della consegna del mio mandato. Era deciso per un'altra data e poi, finalmente, è arrivata la bellissima notizia che la cerimonia sarebbe stata nella celebrazione del Corpus Domini, giovedì 19 giugno, presieduta dal Patriarca Francesco. L'emozione e la gioia per me sono state immense, collegando i due importanti momenti, molto significativi di questo dono dallo Spirito Santo. Ringrazio tutti specialmente il nostro Signore che ha deciso di farmi intraprendere questo nuovo cammino, e spero che questo suo nuovo disegno porti grandi frutti tramite me.

Annalisa



50 ANNI INSIEME 15-6-1975. L'attesa è finita, il grande giorno è arrivato. Paolo con don Giovanni, ai piedi dell'altare mi accoglie; uno sguardo complice, un sorriso luminoso, una carezza che sfiora una guancia. È l'inizio di un'alba nuova, l'inizio di un viaggio e la meta è "STARE ASSIEME" finché il Signore vorrà.

Noi due soli?? No!! Due pargoli, due grandi doni sgambettano per casa. Il viaggio è ricco, intraprendente, a volte in salita; una scoperta continua, ogni giorno è occasione di crescita dentro la relazione e con gli altri. Si parla, ci si confronta, si condivide. Gli incontri sono molti, alcuni inaspettati, altri attesi, ma sempre arricchenti; amici che si aggiungono ad amici, grigliate mitiche, campi scuola fantastici, tanta ironia, tante risate, tanti abbracci. Giorno dopo giorno, con lo Spirito che sempre aleggia su di noi, il viaggio prosegue. Successi, cadute, imprevisti, gioie, delusioni; i figli crescono, discussioni,

compromessi, ma ogni istante è vissuto intensamente ed ogni attimo porta impresso il sigillo dell'amore, donato e ricevuto. E ALLA TAPPA DORATA DEI CINQUANTA SIAMO ARRIVATI.

Non da soli. Grazie Signore per aver camminato al nostro fianco, nei momenti di gioia e in quelli più tristi; continua a benedirci e sostenerci anche quando la vita sarà più complicata. Grazie a parenti ed amici per il loro affetto, alla nostra comunità parrocchiale, parte essenziale in questa avventura, ai figli con i loro compagni, per aver arricchito e completato la nostra vita e soprattutto al mio sposo: la calma nelle mie tempeste, il porto sicuro nelle situazioni difficili, il raggio di sole che riempie di luce ogni mia giornata, anche quella più buia. Il viaggio è concluso?? No, è un'altra tappa!! Il viaggio continua...

Antonia

IL SACRO CUORE E IL "PRETE DI DOMANI" do che lo ha rifiutato, ostacolato, emarginato, espulso fino a farlo morire sul legno della maledizione fuori dalla città, la situazione attuale dei cristiani oggi – per riprendere una parola cara al teologo – è quella della «diaspora». Il cristiano di oggi vive in un mondo profondamente cambiato. Egli si troverà sempre di più in ambienti di vita quotidiana non omogenei, nei quali avverrà la difficoltà di parlare di cose religiose, sperimentando se stesso «come uno che pensa diversamente dagli altri». Per il prete le cose non vanno diversamente, anzi. Il suo ministero risulterà sempre più immerso in un mondo che non riconoscerà affatto il suo ruolo pubblico e sociale, in un ambiente differenziato, spesso indifferente e qualche volta ostile, nel quale sentirà il proprio abito, il proprio parlare e la propria testimonianza come inappropriata e inopportuna. Eppure, afferma Rahner, questa sarà la sua forza più grande che lo ricondurrà al Mistero di Cristo, l'Unico che rimane quando sei spogliato di tutto. Come Gesù, il prete di domani sarà un prete «dal cuore trafitto». Insomma: il prete di domani sarà l'uomo dal cuore trafitto e solo da questa ferita sgorgherà l'efficacia della sua missione. Con il cuore trafitto: da un'esistenza che pare senza Dio, dalla follia dell'amore, dall'insuccesso, dall'esperienza della propria miseria e profonda problematicità. Il ministero presbiterale diverrà sempre meno una entità sociale ovvia, dovrà sempre più venir esercitato nella diaspora della incredulità, della insignificanza sociale della Chiesa, della inesplicabilità di Dio nel mondo: scompaiono insomma privilegio e prestigio sociale. Un po' alla volta gli rimane soltanto la sua essenza più autentica: essere l'uomo di Dio, l'*homo religiosus*, colui che crede, spera e ama.

A partire da questa attenzione alla devozione del sacro Cuore, in Rahner si trovano splendide pagine sul ministero presbiterale «di domani». La nota da ricordare, se ce ne fosse bisogno, è che il «domani» a cui egli alludeva è praticamente il nostro oggi e ciò rende queste parole cariche di profezia oltre che di pregnante chiarezza. Così come il Cuore di Cristo è stato trafitto da un mon-